Rassegna Stampa

08 aprile 2013

Rassegna Stampa

04-08-2013

FITET

GAZZETTA DI MODENA	04/08/2013	39	La Villa d`Oro festeggia: è promossa in serie A1 = Crea Energia Villa D`Oro promossa in A1 *Giulio Guerzoni*	3
MESSAGGERO	04/08/2013	29	Olimpico, la tribuna (senza) autorità *Stefano Daniele*	4
MESSAGGERO	04/08/2013	29	Olimpico, la tribuna (senzaé) autorità AGGIORNATO *Stefano Daniele*	5

GARE E CAMPIONATI

BRESCIAOGGI	04/08/2013	11	Csi tra modernità e riscatto sociale *Mauro Zappa*	7
CIOCIARIA OGGI	04/08/2013	24	Un torneo per combattere sul campo le disabilità: in scena il gioco dello show-down con atleti non vedenti *Redazione*	9
GAZZETTA DEL LUNEDÌ GENOVA	04/08/2013	40	TT Cervino, capolinea Perde e retrocede in A2 *F.f.*	10
GIORNALE DELL'UMBRIA	04/08/2013	47	Castel Goffredo vince a Perugia e conquista la finale Scudetto *Redazione*	11
GIORNALE DI LECCO	04/08/2013	30	In C2 vittoria di Lecco, Abbadia e Valdemadrera *Redazione*	12
GIORNALE DI LECCO	04/08/2013	44	Lo sport che aiuta a crescere: con Io tifo positivo le toccanti testimonianze di Versace e Santelli *Redazione*	13
MESSAGGERO FROSINONE	04/08/2013	3	Showdown l`Università tra sport e solidarietà *Redazione*	14
NAZIONE MASSA E CARRARA	04/08/2013	23	Marcia trionfale dell`Apuania: strapazzato anche il Cagliari *M.m.*	15
NUOVA VENEZIA	04/08/2013	31	L`elementare "Battisti" di Mestre è da record: 110 partecipanti *St.c.*	16
PROVINCIA ED. FROSINONE	04/08/2013	27	Arrivano anche i Russi *Alberto Simone*	17

ATLETI

CORRIERE DELL'UMBRIA	04/08/2013	85	Lo Sterilgarda batte il Perugia e centra la finale *Redazione*	20
PRIMA PAGINA MODENA	04/08/2013	32	Crea Energia Villa D`Oro in A1 *Redazione*	21

FITET

3 articoli

- La Villa d`Oro festeggia: è promossa in serie A1 = Crea Energia Villa D`Oro promossa in A1
- Olimpico, la tribuna (senza) autorità
- Olimpico, la tribuna (senzaé) autorità AGGIORNATO

TENNISTAVOLO

La Villa d'Oro festeggia: è promossa in serie A1

Crea Energia Villa D'Oro promossa in A1

Bisi, Sinigaglia e Pavan festeggiano con tre giornate di anticipo: è la terza volta nella storia rossonera che riesce l'impresa

di Giulio Guerzoni

La festa può iniziare con addirittura tre giornate di anticipo rispetto alla fine del campionato. La Crea Energia Villa D'Oro, grazie al netto successo per 4-1 sul campo del Tennis Tavolo Este, ha matematicamente centrato la promozione in serie A1. Il trio rossonero formato da Paolo Bisi, Marco Sinigaglia e Federico Pavan, a seguito della sconfitta del Tennis Tavolo Reggio Emilia contro il Cus Torino, è diventato irraggiungibile per tutti grazie ai 6 punti di vantaggio e agli scontri diretti favorevoli. Il prossimo 20 aprile dunque, quando tra le mura amiche del Pala Passini arriverà il Tennis Tavolo Brescia, la Crea Energia Villa D'Oro giocherà solo per le statistiche e, nel frattempo, tutta la società celebrerà la terza ascesa della sua storia nell'olimpo del ping pong italiano.

La prima volta fu nel 1996/97 con in campo Luca Ricci, Giovanni Bisi, Luca Cossia e Alessandro Bisi, un team che poi, con l'innesto di Lorenzo Nannoni, nel 98/99 arrivò fino alla finale scudetto, persa contro Messina.

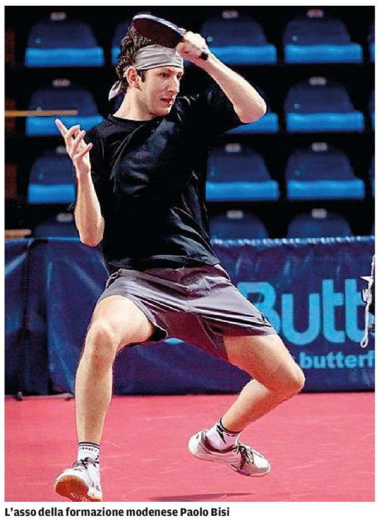
La seconda vittoria in A2 invece è del 2006/07, guadagnata nel lunghissimo girone del sud Italia, con in campo il nigeriano Michael Oyebode, Lorenzo Ragni, Roberto Vai e Giorgio La Rocca.

A differenza di quanto accaduto nel passato, la promozione modenese 2012/13 era attesa dagli addetti ai lavori, ma nessuno si attendeva un dominio così netto su tutte le concorrenti. Fino a questo momento infatti lo score è addirittura 9 vittorie, 2 pareggi e 0 sconfitte. I risultati sportivi della Crea Energia Villa D'Oro non sarebbero stati possibili se nell'estate scorsa, di fronte alla crisi economica, Paolo Bisi, Marco Sinigaglia e Federico Pavan non avessero accettato di giocare gratis questa stagione.

Per i due ragazzi modenesi, dopo due stagioni alla Fortitudo Bologna in A2 e A1, si è trattato di un ritorno alla casa madre di via Dei Lancillotto, mentre per il terzo singolarista è stata una scommessa al di fuori della città natale Treviso. E ora che la missione è compiuta, la Villa D'Oro prova ad immaginarsi il futuro. Il presidente Alessandro Battani sintetizza così la situazione: «Attendiamo di capire in che modo la Fitet organizzerà la prossima stagione, ma di sicuro noi abbiamo tempo fino a luglio per capire se abbiamo le risorse per affrontare un campionato di vertice. Anche se i nostri splendidi ragazzi giocano gratis infatti i biglietti aerei e le altre spese rimangono. In passato, tra A1 e A2, abbiamo già rinunciato cinque volte per non rinunciare alla nostra prima mission che è l'attività giovanile. Speriamo di non dover rinunciare ancora».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

La formazione al completo della Crea Energia Villa D'Oro promossa in serie A1



L'asso della formazione modenese Paolo Bisi

061-130-079

Peso: 1-1%,39-46%

OLIMPICO, LA TRIBUNA (SENZA) AUTORITÀ

▶Il giro di vite sui biglietti omaggio ha prodotto i suoi effetti questa sera nessun parlamentare sarà nello spazio dei vip

▶Incerta la sorte dei 300 ingressi che il club ospitante ha concesso al Coni. Malagò: «I politici ci saranno lo stesso»

ROMA C'è sempre una prima volta. Quella di stasera, rischia di essere per certi versi epocale: primo derby senza politici in tribuna autorità allo stadio Olimpico. Se da un lato la decisione di non rinnovare a deputati e senatori le tessere di favore in tutti gli impianti sportivi d'Italia, presa dal neo presidente del Coni, Giovanni Malagò, ha strappato più di un sorriso a qualche tifoso che paga regolarmente biglietti e abbonamenti, il provvedimento ha lasciato più di un malumore tra chi usufruiva di tali agevolazioni. Fatto sta che questa sera si comincia: per Roma-Lazio, posticipo della trentunesima giornata di campionato, non sono previsti parlamentari tra gli spettatori della tribuna vip gestita dall' ente che governa lo sport italiano.

SOLO OSPITI SPORTIVI

Con Malagò, dunque, ci sarà spazio solamente per i numerosi presidenti di federazione (Rizzoli, Sciannimanico, Barelli, Di Rocco e Ravà tra gli altri), per il ct azzurro Cesare Prandelli e l'olimpionica nonché membro di giunta Coni Alessandra Sensini e il membro Cio Mario Pescante, oltre ai rappresentanti di alcune authority di governo. Non mancherà, comunque, in rappresentanza delle istituzioni, il sindaco di Roma, Gianni Alemanno, il questore, Fulvio Della Rocca e il presidente del consiglio comunale, Marco Pomarici.

POLEMICHE

Ritornano in mente le immagini

. Malago: «I politici c

di poche sere fa al programma televisivo Ballarò, quando Malagò ha ribadito la sua decisione di fronte a milioni di telespettatori. «Avete tolto i biglietti gratis?», ha chiesto Giovanni Floris. «Sì, ho interpretato il sentimento del Paese», la risposta del presidente del Coni. Anche se lo stop alle tessere omaggio ai parlamentari per gli stadi, non impedirà a molti politici di assistere alla gara. Tra questi, Fabrizio Cicchitto ha già annunciato la sua presenza per tifare per la Roma: «Io andrò a vedere la partita perché ho la tessera della squadra giallorossa. Non voglio entrare nel merito delle decisioni prese dal Coni – ha aggiunto ieri il parlamentare del Pdl, che fino al derby precedente era ospite fisso in tribuna autorità - ma sono proprio curioso di vedere come sarà combinato l'ingresso alla Tribuna Autorità all'interno dello stadio. Detto questo, è una cosa che non mi tocca perché mi pago ogni anno e da anni l'abbonamento».

GIALLO 300 TAGLIANDI

Rimangono però in ballo 300 tagliandi (suddivisi tra Tribuna Autorità, Tribuna d'Onore, Tribuna Presidenziale, Tribuna Monte Mario, Distinti e financo Curve) che il club ospitante (come stipulato nel contratto di affitto dell'Olimpico) dà in concessione al Coni durante le gare. Che fine faranno? Al momento, da quanto assicurano fonti vicine alla segreteria di presidenza, non sarebbero arrivate richieste da alcun parlamentare. Versione confermata ieri dall'ufficio relazioni esterne: «Non aver confermato la tessera per l'ingresso in tutti gli impianti d'Italia non significa che i politici non debbano più andare allo stadio in autorità. Ma per domani (oggi, ndc) nessuno ci ha chiesto nulla». Non resta che attendere. La caccia al politico in tribuna è già iniziata.

Stefano Carina
Daniele Magliocchetti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CICCHITTO: «SONO CURIOSO DI SAPERE COSA ACCADRÀ IO SARÒ ALLO STADIO PERCHÉ OGNI ANNO PAGO L'ABBONAMENTO»

IL POLITICO Cicchitto del Pdl

PRESIDENTE Giovanni Malagò

000-198-079

OLIMPICO, LA TRIBUNA (SENZA) AUTORITÀ

▶Il giro di vite sui biglietti omaggio ha prodotto i suoi effetti questa sera nessun parlamentare sarà nello spazio dei vip

▶Incerta la sorte dei 300 ingressi che il club ospitante ha concesso al Coni. Malagò: «I politici ci saranno lo stesso»

IL CASO

ROMA C'è sempre una prima volta. Quella di stasera, rischia di essere per certi versi epocale: primo derby senza politici in tribuna autorità allo stadio Olimpico. Se da un lato la decisione di non rinnovare a deputati e senatori le tessere di favore in tutti gli impianti sportivi d'Italia, presa dal neo presidente del Coni, Giovanni Malagò, ha strappato più di un sorriso a qualche tifoso che paga regolarmente biglietti e abbonamenti, il provvedimento ha lasciato più di un malumore tra chi usufruiva di tali agevolazioni. Fatto sta che questa sera si comincia: per Roma-Lazio, posticipo della trentunesima giornata di campionato, non sono previsti parlamentari tra gli spettatori della tribuna vip gestita dall' ente che governa lo sport italiano.

SOLO OSPITI SPORTIVI

Con Malagò, dunque, ci sarà spazio solamente per i numerosi presidenti di federazione (Rizzoli, Sciannimanico, Barelli, Di Rocco e Ravà tra gli altri), per il ct azzurro Cesare Prandelli e l'olimpionica nonché membro di giunta Coni Alessandra Sensini e il membro Cio Mario Pescante, oltre ai rappresentanti di alcune authority di governo. Non mancherà, comunque, in rappresentanza delle istituzioni, il sindaco di Roma, Gianni Alemanno, il questore, Fulvio Della Rocca e il presidente del consiglio comunale, Marco Pomarici.

POLEMICHE

Ritornano in mente le immagini di poche sere fa al programma televisivo Ballarò, quando Malagò ha ribadito la sua decisione di fronte a milioni di telespettatori. «Avete tolto i biglietti gratis?», ha chiesto Giovanni Floris. «Sì, ho interpretato il sentimento del Paese», la risposta del presidente del Coni. Anche se lo stop alle tessere omaggio ai parlamentari per gli stadi, non impedirà a molti politici di assistere alla gara. Tra questi, Fabrizio Cicchitto ha già annunciato la sua presenza per tifare per la Roma: «Io andrò a vedere la partita perché ho la tessera della squadra giallorossa. Non voglio entrare nel merito delle decisioni prese dal Coni – ha aggiunto ieri il parlamentare del Pdl, che fino al derby precedente era ospite fisso in tribuna autorità - ma sono proprio curioso di vedere come sarà combinato l'ingresso alla Tribuna Autorità all'interno dello stadio. Detto questo, è una cosa che non mi tocca perché mi pago ogni anno e da anni l'abbonamento».

GIALLO 300 TAGLIANDI

Rimangono però in ballo 300 tagliandi (suddivisi tra Tribuna Autorità, Tribuna d'Onore, Tribuna Presidenziale, Tribuna Monte Mario, Distinti e financo Curve) che il club ospitante (come stipulato nel contratto di affitto dell'Olimpico) dà in concessione al Coni durante le gare. Che fine faranno? Al momento, da quanto assicurano fonti vicine alla segreteria di presidenza, non sarebbero arrivate richieste da alcun parlamentare. Versione confermata ieri dall'ufficio relazioni esterne: «Non aver confermato la tessera per l'ingresso in tutti gli impianti d'Italia non significa che i politici non debbano più andare allo stadio in autorità. Ma per domani (oggi, ndc) nessuno ci ha chiesto nulla». Non resta che attendere. La caccia al politico in tribuna è già iniziata.

Stefano Carina
Daniele Magliocchetti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CICCHITTO: «SONO CURIOSO DI SAPERE COSA ACCADRÀ IO SARÒ ALLO STADIO PERCHÉ OGNI ANNO PAGO L'ABBONAMENTO»

GARE E CAMPIONATI

10 articoli

- Csi tra modernità e riscatto sociale
- Un torneo per combattere sul campo le disabilità: in scena il gioco dello show-down con atleti non ve...
- TT Cervino, capolinea Perde e retrocede in A2
- Castel Goffredo vince a Perugia e conquista la finale Scudetto
- In C2 vittoria di Lecco, Abbadia e Valdemadrera
- Lo sport che aiuta a crescere: con Io tifo positivo le toccanti testimonianze di Versace e Santelli
- Showdown l`Università tra sport e solidarietà
- Marcia trionfale dell`Apuania: strapazzato anche il Cagliari
- L`elementare "Battisti" di Mestre è da record: 110 partecipanti
- Arrivano anche i Russi

CASCINA FORET. Assemblea annuale del Centro sportivo italiano

Csi tra modernità e riscatto sociale

La presidente Amelia Morgano: «Dobbiamo essere in grado di raggiungere le periferie»

Mauro Zappa

Si è svolta ieri, nella cascina Foret di via Asti, l'assemblea annuale dei soci del Centro sportivo italiano, l'ente di promozione sportiva riconosciuto dal Coni. Il Comitato bresciano vanta numeri notevoli: 69 anni di storia, 35mila tesserati e oltre 500 società affiliate. La bandiera arancioblù, vessillo dell'associazione, sventola nei centri sportivi, nelle palestre, nei palazzetti, ma soprattutto negli oratori e nelle parrocchie, le «case» per eccellenza del Csi.

Il calcio la fa anche qui da padrone, ma sono tanti anche i praticanti di volley, basket, ciclismo, atletica leggera, tennis, arti marziali vela, canottaggio, sci alpino e nordico, senza dimenticare il tennis tavolo e il biliardino, due passioni che da sempre evocano lunghe sfide all'ombra dei campanili.

La relazione introduttiva della presidente Amelia Morgano, forte dell'investitura quadriennale ricevuta nel 2012, è stata preceduta da una breve introduzione di don Marco Mori. Il direttore dell'Ufficio oratori e pastorale giovanile della Curia ha riconosciuto la missione che il Csi si è dato: «Difendiamo la possibilità che tutti possano fare sport, contribuiamo all'affermazione di una società più sana, più educata nei comportamenti e più solidale nei gesti».

DOPO AVER RICORDATO a tutti i genitori che «le possibilità di centrare la giocata vincente al Superenalotto sono maggiori rispetto a quelle di trovarsi un campione in casa», don Mori ha dispensato loro un consiglio importante: «Non affidateci i vostri figli senza accompagnarli lungo la strada, la loro vita non si può delegare».

Amelia Morgano ha focalizzato il suo intervento sui risultati ottenuti durante il primissimo periodo della sua gestione e sulle azioni da intraprendere nel futuro prossimo: «Lavoriamo per un Csi più moderno, che unisca professionalità e passione, che sia in grado di raggiungere le periferie sociali, capace di combattere la piaga della sedentarietà». L'intento è «allargare le attività sportive con nuove proposte, diversificando la nostra offerta», migliorando la qualità di dirigenti, allenatori e arbitri.

La presidente ha declinato le ragioni profonde dell'esistenza stessa del Csi: «Apparteniamo alla storia del nostro tempo, ci muoviamo in uno spazio non separato dal mondo, ma integrati con esso per garantire una buona crescita ai nostri ragazzi. Lo sport è un'autentica palestra di vita, dove gioco e agonismo vanno coniugati in maniera calibrata».

La premiazione di Franco Greci, storico arbitro di calcio, e della società sportiva Oratorio di Tremosine, insigniti del «Discobolo d'Oro» per la lunga e meritevole attività svolta, è stata preceduta dall'investitura di Fabio Fossati ad «ambasciatore dello sport in oratorio».

L'ex cestista della Pinti Inox Brescia, poi diventato allenatore di squadre femminili, arrivato a vincere tre scudetti in Italia e a guidare la squadra di Mosca e la nazionale del Camerun, è apparso visibilmente commosso per l'incarico conferitogli e per il filmato proiettato in sala, girato in 8 mm e risalente a cinquant'anni fa, che lo ha visto protagonista di un match di basket sul campo dell'oratorio di Lissone. «Il concetto di sfida l'ho elaborato proprio lì - ha raccontato Fossati -: se vincevi la partitella continuavi a giocare, altrimenti uscivi e dovevi aspettare il tuo turno. Ed è sempre in quei luoghi che ho trovato chi ha saputo indirizzarmi da un punto di vista non solo sportivo, ma anche morale». ●

I numeri e la storia

Sessantanove anni di storia, **35 mila tesserati** e oltre 500 società affiliate: sono i numeri di tutto rispetto del **Centro sportivo italiano** in provincia

Più sana e solidale

«Contribuiamo all'affermazione di una società più sana, più educata nei comportamenti e più solidale»

DON MARCO MORI
ORATORI E PASTORALE GIOVANILE

Sportivo e morale

«Nei campetti degli oratori c'era chi ha saputo indirizzarmi da un punto di vista sportivo e morale»

FABIO FOSSATI
EX GIOCATORE PINTI INOX

La presidente del Csi Brescia, Amelia Morgano, e Fabio Fossati

068-110-079

L'iniziativa è stata promossa dal Cudari insieme all'Unione italiana Ciechi, con il patrocinio del Cus Cassino

Un torneo per combattere sul campo le disabilità: in scena il gioco dello show-down con atleti non vedenti

Sport, ma non solo. Quando mancano ormai solo 40 giorni al taglio del nastro inaugurale dei Cnu, gli sforzi dell'Ateneo e del Cus sono profusi per il buon esito dei giochi. Al contempo, però, l'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale, si conferma ancora una volta all'avanguardia sui temi sociali e di attenzione ai diversamente abili. All'interno della palestra del Campus Folcara gestita dal Centro Universitario di Cassino, domenica mattina si è infatti svolto un torneo di tennis-tavolo per non vedenti. L'iniziativa, promossa in sinergia tra il Cudari (Centro Universitario Diversamente Abili Ricerca e Innovazione) e l'Unione Italiana Ciechi – con il patrocinio del Cus Cassino – ha riscosso un notevole successo. Salvatore Manganaro, delegato regionale Fispic, si è infatti molto complimentato con il presidente del Cus Carmine Calce e con il rettore Ciro Attaianese, al quale ha donato una targa-ricordo dell'associazione. Presenti all'evento anche il presidente del Comitato Organizzatore dei Cnu Alessandra Zanon e la delegata del Cudari Adele Gentile, in rappresentanza del presidente del Centro, Fiorenza Taricone. L'Associazione sportiva dilettantistica Ciociaria non vedenti e il Fispic regionale hanno invitato ai giochi le tre società laziali di atleti minorati della vista. Lo "show down" è un gioco che ha molte somiglianze con il tennis-tavolo, anche se la struttura del campo da gioco è diversa, ha delle sponde, e alcuni accorgimenti affinché la pallina sonora sia facilmente percepibile dai giocatori. Il gioco richiede una certa abilità e sicuramente un buon senso percettivo e di orientamento. Le gare hanno destato molta curiosità e interesse. Il Rettore Ciro Attainese, elogiando gli atleti e gli organizzatori per la promozione dell'evento – all'unisono con la responsabile della palestra, la professoressa Zanon – ha rimarcato il ruolo dell'Università di Cassino, sempre sensibile alle iniziative sponsorizzate dal Cudari. Un plauso a Maria Pia Lanni, dell'Unione Italiana Ciechi di Cassino, è giunto anche dal presidente del Cus Carmine Calce. «Nonostante siamo impegnati ventre a terra per l'organizzazione dei Campionati Nazionali Universitari – ha spiegato Calce – non abbiamo potuto dire di no alla richiesta che ci è giunta dagli organizzatori di tale evento. Siamo orgogliosi, così come il Rettore, di aver messo a disposizione le sale della palestra del Campus Folcara, che tra poco più di un mese ospiterà i Cnu, per i tornei di show down. Segno tangibile – ha concluso il professor Calce – che il Cus Cassino è particolarmente attento e sensibile a queste tematiche».

Edilizia scolastica è bufera

Peso: 24%

072-105-079

TENNIS TAVOLO ❖ La sconfitta con il quotato Cortemaggiore sancisce il verdetto dopo un anno tribolato. In serie C1 maschile affermazione del TT Genova sull'Alba

TT Cervino, capolinea Perde e retrocede in A2

Il TT Cervino Genova ha concluso la sua coraggiosa ma poco fortunata avventura in A1 femminile, perdendo nettamente (0-4) nella decima ed ultima giornata contro il quotato Cortemaggiore. Un risultato senza dubbio pesante, ma ampiamente previsto e prevedibile.

Il club emiliano ha infatti schierato un terzetto formidabile, composto da due straniere (la cinese Wang Yu e la slovacca Olga Dzelinska) e Giulia Cavalli. La società genovese ha mandato al tavolo tre giovanissime italiane come Bianca Bracco (reduce tra l'altro da un infortunio), Valeria Zefiro e Claudia Carassia.

Ovviamente non c'è stata partita. Le ragazze allenate da Alessandro Quaglia hanno perso tutte e quattro gli incontri disputati, raccogliendo complessivamente appena due set. Il TT Cervino Genova ha chiuso quindi all'ultimo posto, con un solo punto, ed è retrocesso in A2. Le prime quattro (Sandonatese, Norbello, Cortemaggiore e Zeus Cagliari) si giocheranno ora il titolo italiano nei play off. Semifinali: Sandonatese-Zeus Cagliari, Norbello-Cortemaggiore.

Nel girone D di B2 maschile, l'attesissimo derby tra la prima (Cral Luigi Rum Compagnia Unica "B", a punteggio pieno) e la seconda (TT Cervino Genova, staccata di quattro lunghezze) è stato rinviato, perché l'impianto dei portuali era occupato da una gara di savate. Si giocherà mercoledì, alle ore 19, nella Sala Chiamata del Porto di piazzale San Benigno.

In C1 maschile, girone G, convincente affermazione del TT Genova, che ha steso per 5-2 il TT Alba, proseguendo il suo inseguimento alla capolista Saoms Policoop Costa d'Ovada. I genovesi, trascinati dal numero uno Alessandro Quaglia, non hanno avuto difficoltà nel superare la compagine piemontese, apparsa tutt'altro che irresistibile.

[f.f.]

In B2 rinviato il derby

Sarà recuperato mercoledì

Bianca Bracco ha giocato nonostante fosse reduce da un infortunio

Peso: 17%

039-118-079

TENNISTAVOLO, SERIE A1

Castel Goffredo vince a Perugia e conquista la finale Scudetto

PERUGIA - Lo Sterilgarda Castel Goffredo espugna Perugia e conquista la finale-scudetto contro l'Apuania Carrara.

Nella decima giornata di serie A1 maschile, nuova vittoria dello Sterilgarda Castel Goffredo che batte nuovamente 4-0 l'Istituto Leonardi Perugia tra le mura amiche. Niente da fare per i biancorossi, apparsi un po' sottotono, mentre i mantovani hanno centrato, con due giornate di anticipo, il loro obiettivo stagionale dichiarato, ovvero il diritto a disputare la finale scudetto contro la capolista, nonché favoritissima nei pronostici, Apuania Carrara. Fra quindici giorni ci sarà la trasferta a Cagliari, una partita che è certamente più aperta.

Umbertide, il sogno continua

Peso: 5%

064-108-079

TENNISTAVOLO

In C2 vittorie di Lecco, Abbadia e Valmadrera

LECCO (sdr) Dopo la sosta pasquale è ripreso il torneo di tennistavolo.

Tre sconfitte per **Abbadia**, che ha giocato tutti i suoi confronti nella palestra di casa.

La formazione di C1 ha ceduto nettamente il passo per 5-1 a Gallarate, unico punto conquistato da Luca Silvestrini. Triplice sfida con Varese per le altre tre compagini. In In D1 Abbadia cede 5-1, punto di Sergio Crippa. In C2, con Varese B, vittoria per 5-2 dei lariani che guidano il girone: tre parziali a firma Loris Gargantini, un punto ciascuno per Luigi Acquistapace e Matteo Fumagalli. Cade invece la squadra di Abbadia che milita nel girone G, fermata Varese A 5-2: punti di Christian Alippi e Stefano Crippa.

Giornata favorevole alla formazione di C2 della **Canottieri Lecco** che espugna la palestra della Pol. San Luigi Lazzate: 5-2 per i lecchesi, con 3 punti di Marco Piganzoli, 2 di Aurelio Captini.

In D2, invece, i canottieri cedono il passo alla Virtus in ludis di Calolzio che, in casa, si impone 5-1: 2 punti di Enzo Camarilla e Sergio Milani, 1 di Marco Di Ubaldo per i locali, parziale di Agostino Roveri per Lecco.

Due sconfitte e una vittoria il bilancio del TT Valmadrera che espugna in C2 la palestra del TT Pieve Emanuele per 5-3, grazie alle doppiette di Roberto Brambilla e Eros Vassena, un set invece per Ivan Vassena. Salvezza già raggiunta.

In D1 girone C tiratissimo match con la capolista Libertas Cernuschese che vince 5-4 a Valmadrera. Locali a segno con Mauro Vassena e massimo Zangari, 2 punti a testa. Nel girone D, la squadra B cade 5-3 a Lainate col Barbaiana B: due vittorie per Aurelio Vassena e una per Alessandro Vassena.

In D1 la Virtus in ludis Calolziocorte batte 5-2 Como in casa, punti 3 Tommaso Cortesi, 1 Mirco e 1 Simone Capoferri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La squadra di C2 del Tt Valmadrera composta da Roberto Brambilla, Eros Vassena e Ivan Vassena

000-138-079

Lo sport che aiuta a crescere: con Io tifo positivo le toccanti testimonianze di Versace e Santelli

OLGINATE (dnr) «Ho scoperto quanto è bello correre da quando ho perso le gambe. Ora ne ho diverse che tengo in casa e cambio a seconda di quello che devo fare, anche un paio abbronzate per quando vado al mare. La disabilità è entrata nella mia vita che ero già adulta, e io ho scelto di vivere, di ridere. Ho imparato ad apprezzare il dono dell'oggi, siamo fortunati e spesso nemmeno ce ne accorgiamo».

Con il sorriso stampato sulle labbra, **Giusy Versace**, atleta paralimpica di livello internazionale da 7 anni, da quando cioè, dopo un incidente stradale ha perso le gambe, ha incantato e commosso con la sua grintosa testimonianza i bambini delle classi quinte della scuola primaria di Olginate durante l'incontro, promosso giovedì pomeriggio, nell'ambito del progetto «Io tifo positivo» ideato da Comunità Nuova Onlus e sostenuto dalla Provincia di Lecco con il contributo di Cassago Brianza, Olginate e Valgreghentino. L'incontro, a cui hanno preso parte anche l'assessore allo Sport **Marco Passoni**, gli educatori **Tony Supino** e **Claudia Cecini**, gli insegnanti e alcuni genitori, ha visto la presenza anche di Pierangelo Santelli, presidente regionale lombardo del Comitato Italiano Paralimpico. «Sono poliomielitico da quando ho tre anni, ma ho sempre amato fare sport. Finchè sono riuscito ho praticato diverse discipline con i normodotati. Giocavo a pallanuoto in serie B e a tennis tavolo. Poi ho dovuto adattarmi alla sedia a rotelle e non è stato facile accettare la mia disabilità, ma quando l'ho fatto ho scoperto di essere ancora più bravo». Ora Santelli ha smesso di competere, ma è diventato presidente regionale del Comitato italiano ed è in prima fila a testimoniare l'importanza di tifare in maniera positiva.

Come Giusy Versace (fondatrice anche di una onlus per aiutare i disabili in difficoltà) che, dopo il tragico incidente stradale, ha trovato la forza di rialzarsi scoprendosi una sportiva: «Pensavo di aver perso tutto, poi ho imparato ad apprezzare davvero tutto quello che ho. Sono fortunata, ho sempre avuto una grande fede e un carattere solare. Grazie alla mia famiglie e agli amici mi sono alzata dalla sedia a rotelle e ho imparato a usare le protesi. Non sono scappata dal dolore, non fatelo e se qualcuno dei vostri cari sta male, stategli vicino. Prima non ero una sportiva, poi ho voluto provare a correre anche se mi era stato sconsigliato. Non è stato facile, ma ce l'ho fatta».

068-110-079

Showdown l'Università tra sport e solidarietà

IL TORNEO

Sport, ma non solo. Mancano ormai 40 giorni al taglio del nastro inaugurale dei Cnu (campionati nazionali universitari) con l'Ateneo e il Cus che stanno lavorando per la riuscita dei giochi. Al contempo, però, l'Università degli studi di Cassino e del Lazio Meridionale si conferma all'avanguardia sui temi sociali e di attenzione ai diversamente abili. All'interno della palestra del Campus Folcara, gestita dal Centro Universitario di Cassino, ieri si è svolto un torneo di tennis tavolo per non vedenti. L'iniziativa, promossa in sinergia tra il Cudari (Centro universitario diversamente abili Ricerca e Innovazione) e l'Unione Italiana Ciechi - con il patrocinio del Cus - ha riscosso un notevole successo. Salvatore Manganaro, delegato regionale Fispic, si è complimentato con il presidente del Cus, Carmine Calce, e con il rettore Ciro Attaianese, al quale ha donato una targa ricordo dell'associazione. Presenti anche il presidente del Comitato Organizzatore dei Cnu, Alessandra Zanon, e la delegata del Cudari, Adele Gentile, in rappresentanza del presidente del Centro, Fiorenza Taricone. L'associazione sportiva dilettantistica Ciociaria non vedenti e il Fispic regionale hanno invitato ai giochi le tre società laziali di atleti minorati della vista. Lo «showdown» è un gioco che ha molte somiglianze con il tennis tavolo, anche se la struttura del campo da gioco è diversa: ha alcuni accorgimenti affinché la pallina sonora sia facilmente percepibile dai giocatori. Il gioco richiede una certa abilità e sicuramente un buon senso percettivo e di orientamento. Le gare hanno destato molta curiosità e interesse. Il rettore Attainese ha rimarcato il ruolo dell'Università di Cassino, sempre sensibile alle iniziative sponsorizzate dal Cudari. Un plauso a Maria Pia Lanni, dell'Unione Italiana Ciechi di Cassino, è giunto anche dal presidente del Cus Carmine Calce.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Un momento di una gara

000-138-079

Tennis tavolo serie A Marcia trionfale dell'Apuania: strapazzato anche il Cagliari

Carrara

CONTINUA la marcia trionfale della Apuania tennis tavolo nel massimo campionato nazionale di A1. Come da pronostico, al palazzetto di Avenza i rosso blu si impongono 4-1 sul Marcozzi Cagliari che nel corso della stagione era già stato battuto 3 volte per 4-0, 4-0 e 4-1. L'unico brivido di tutta la gara arriva in apertura quando a sorpresa il sardo Tomasi batte 0-3 (8-11, 9-11, 6-11) Gang Wu approfittando delle non perfette condizioni fisiche del cinese di Carrara. Dalla seconda partita i locali salgono però in cattedra, Bobocica ristabilisce la parità strapazzando Baciocchi 3-0 (11-3, 11-3, 11-8) mentre Adam Lindner porta in vantaggio la sua squadra pur soffrendo contro un mai domo Oyebode che si arrende 3-2 (8-11, 11-3, 11-13, 11-9, 11-9) dopo una strenua resistenza. E' il secondo e ultimo acuto dei cagliaritani che sul 2-1 calano mentre l'Apuania cresce e regala scambi spettacolari che strappano gli applausi. Nel quarto incontro Wu si vendica su Baiocchi con un 3-1 (11-9, 11-4, 5-11, 11-6) dopo essere andato sul 2-0, mentre è Lindner che pone fine ai giochi con un secco 3-0 (11-9, 11-4, 11-7) contro Tomasi. Nonostante le continue pause del campionato e con la partecipazione ai play off già in tasca, l'Apuania ha dimostrato di essere in forma.

m.m.

ALUNNI, INSEGNANTI, GENITORI

L'elementare "Battisti" di Mestre è da record: 110 partecipanti

VENEZIA

Prima volta alla "Su e zo per i ponti" per la scuola primaria "Cesare Battisti" di via Cappuccina a Mestre. E non poteva esserci esordio migliore, con 110 partecipanti, tra bambini, genitori e insegnanti, che hanno aderito alla kermesse veneziana non competitiva. La grande voglia di esserci ha portato la scuola al terzo posto generale come gruppo più numeroso, titolo valso vari premi tra cui una coppa in vetro artistico di Murano, consegnata sul palco "grande" in piazza San Marco, al termine dei 6 km di percorso. La scuola ha aderito su iniziativa della preside Gabriella Mazzone e la partecipazione delle insegnanti Beatrice Ortolani, Margherita Fiozzo, Marina Rossi, Micaela Pinzoni, Sara Bellia, Anna Manzato, Vania Onoranti, Marcella Rosso e Mirella Mancini, maestra capogruppo e referente sportiva. Il numero di partecipanti superiore a cento permette alla "Battisti" di ottenere un buono di 200 euro per acquisto di materiale sportivo per gli alunni in quest'anno scolastico, come pallamano, pallavolo, tennis tavolo, basket e altri ancora. *(st.c.)*

Gli sbandieratori prima del via

Foto di gruppo con alunni, genitori e insegnanti della "Battisti" di Mestre: una squadra di 110 partecipanti

CNU Si aggiungono ai seimila ragazzi italiani, rappresentanti di ben 52 atenei

Arrivano anche i Russi

Oltre ai 52 atenei italiani, e ai 6 mila atleti circa che raggiungeranno la Città Martire dall'intera Penisola, i Campionati Nazionali universitari ormai prossimi ai nastri di partenza, vedranno anche la partecipazione di una delegazione di venti persone, tra studenti universitari, allenatori e accompagnatori, dell'Ateneo Pedagogico di Mosca. Una scelta, quella di estendere la partecipazione a un gruppo di studenti stranieri, che dà alla manifestazione una dimensione mondiale. L'idea di aprire a giovani atleti stranieri – come racconta il rettore Ciro Attaianese – è nata per puro caso nasce per caso, alcuni mese fa. Da una visita istituzionale che il rettore dell'Università Pedagogica di Mosca, professor Alexander Kutuzov, ha fatto all' ateneo cassinate. Un incontro per far conoscere e mettere a confronto le due realtà accademiche. Un'occasione per avviare progetti di collaborazione insieme. Le intenzioni originarie, però, sono passate in secondo piano, quando il rettore russo ha appreso dalla voce del collega Attaianese che l'università di Cassino e del Lazio Meridionale si sta preparando a vivere un evento importante: i Campionati Nazionali Universitari, massima rassegna dello sport accademico nazionale. Musica per le orecchie del numero uno dell'Ateneo di Mosca. Chiede informazioni. Si documenta su tutto. Poi, alla fine, lancia la sua proposta: «Possiamo partecipare anche noi ai Campionati?». «A una simile domanda – rivela Attaianese – sono rimasto esterrefatto». In verità , al di là degli aspetti burocratici, il problema che si è posto immediatamente è andato subito all'aspetto prettamente sportivo. Avrà pensato, il Rettore :«I giovani russi sono fortissimi. Gareggiare con loro non sarà facile». Superata la sorpresa iniziale, Attaianese si è fatto portavoce della richiesta nei confronti del Cusi. Per la prima volta nella storia della rassegna una delegazione universitaria straniera chiedeva di porter partecipare ai Cnu. Detto e fatto. Accolta la richiesta, i giovani studenti dell'università di Mosca arriveranno a Cassino. La loro presenza conferirà all'evento una risonanza internazionale. La città di Cassino e l'Università avranno una vetrina prestigiosa, che conferma il ruolo fondamentale da sempre svolto a livello mondiale, nel corso della storia, dal territorio del Lazio Meridionale. E, intanto, in Russia si susseguono gli allenamenti degli atleti in vista delle gare di Cassino. Queste le discipline sportive in cui gareggeranno gli studenti dell'Università Pedagogica di Mosca: lotta, mini calcio, tennistavolo. Intanto, a Cassino, è partito il conto alla rovescia: tra 41 giorni la cerimonia inaugurale.

Alberto Simone

Arrivano anche i Russi

Studenti 'laticano' in Comune

Sopra da sinistra il rettore Attaianese, il prefetto Soldà, la Zanon e Calce, a lato i ragazzi del Cus Cassino

Arrivano anche i Russi

Studenti 'laticano' in Comune

072-105-079

ATLETI

2 articoli

- Lo Sterilgarda batte il Perugia e centra la finale
- Crea Energia Villa D`Oro in A1

TENNISTAVOLO

Lo Sterilgarda batte il Perugia e centra la finale

I biancorossi si arrendono 0-4

PERUGIA

Lo Sterilgarda Castel Goffredo espugna Perugia e conquista la finale-scudetto contro l'Apuania Carrara, imponendosi 4-0. Niente da fare per i biancorossi, apparsi un po' sottotono, mentre i mantovani hanno centrato, con due giornate di anticipo, il loro obiettivo stagionale: la finale scudetto contro la capolista, nonché favoritissima, Apuania Carrara. Le due squadre si sono presentate entrambe in formazione-tipo, con i padroni di casa guidati da John Ippoliti che schieravano il capitano Francesco Lucesoli, il serbo Vlada Borcic e il reatino Giovanni Laurenti.

Tra gli ospiti, allenati da Yang Min, figurava come numero 1 Marco Rech Daldosso, poi Leonardo Mutti e Damiano Seretti. Primo incontro tra Borcic e Rech conquistato da quest'ultimo 11-6. Il secondo incontro segna l'andamento della partita: Lucesoli si inchina al terzo dei mantovani, Seretti, in tre soli parziali. A seguire Mutti dispone con autorità di Giovanni Laurenti. Sul 3-0 per gli ospiti, il match tra i due capitani, Rech e Lucesoli, chiude i giochi. Ippoliti analizza così il match: "I nostri avversari hanno meritato la vittoria, senza alcun dubbio. Seretti ha giocato bene, il suo punto contro Lucesoli ha ammazzato la partita. Rech Daldosso è stato solido e sereno in ogni circostanza, e ha portato i suoi due punti senza troppi patemi. Mutti non ha lasciato scampo a Laurenti, come nelle previsioni. Fra quindici giorni andremo a Cagliari una partita che è certamente più aperta e alla nostra portata".

Campionati italiani di velocità
Trasferta amara in Toscana

039-118-079

TENNISTAVOLO Dopo la vittoria sull'Este

Crea Energia Villa D'Oro in A1

La Crea Energia Villa D'Oro, grazie al successo esterno per 4-1 sul campo del TT Este (PD), ha matematicamente ottenuto la promozione in serie A1. Il trio rossonero formato da Paolo Bisi, Marco Sinigaglia e Federico Pavan ha infatti 6 punti di vantaggio sul TT Reggio Emilia e lo scontro diretto a favore.

Dal 1979, anno di nascita della società, è la terza volta che la Villa D'Oro raggiunge la primissima serie del ping pong italiano. La prima volta fu nel 1996/97 con in campo Luca Ricci, Giovanni Bisi, Luca Cossia e Alessandro Bisi, un team che poi, con l'innesto di Lorenzo Nannoni, nel 98/99 arrivò fino alla finale scudetto, perdendo contro Messina. La seconda vittoria in A2 invece è del 2006/07, guadagnata nel lunghissimo girone del sud Italia, con in campo il nigeriano Michael Oyebode, Lorenzo Ragni, Roberto Vai e Giorgio La Rocca.

Il grande risultato della Crea Energia Villa D'Oro è commentato così dal presidente Alessandro Battani:"E' un grande risultato fatto da tre giovani che sono ormai stabilmente nei primi 10 giocatori d'Italia. Dopo due anni alla Fortitudo Bologna, Paolo Bisi e Marco Sinigaglia sono tornati a casa alla Villa D'Oro ed hanno accettato di giocare gratis. A loro si è aggiunto Federico Pavan che ha voluto fare una esperienza di alto livello fuori dalla sua Treviso. Ora cercheremo di capire se potremo permetterci la serie A1. Avremo tempo fino a luglio e spero proprio di non dover rinunciare come già successo cinque volte in passato".

PROMOSSA La Crea Energia Villa d'Oro sale in A1

Peso: 13%

064-108-079